

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SETTEMBRINI, 79 - NAPOLI (NA) 80138
Codice Fiscale	04953071216
Numero Rea	NA 841509
P.I.	04953071216
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	910200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.000	7.000
II - Immobilizzazioni materiali	4.015.435	3.895.435
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.115	17.115
Totale immobilizzazioni (B)	4.039.550	3.919.550
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.427	22.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.151.047	4.643.765
Totale crediti	3.178.474	4.665.950
IV - Disponibilità liquide	21.679	97.897
Totale attivo circolante (C)	3.200.153	4.763.847
D) Ratei e risconti	36.444	-
Totale attivo	7.276.147	8.683.397
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.996	(318.066)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.381	325.063
Totale patrimonio netto	4.375.377	4.151.996
B) Fondi per rischi e oneri	580.252	650.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.809	43.677
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.266.408	3.812.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.814
Totale debiti	2.266.408	3.815.032
E) Ratei e risconti	6.301	22.692
Totale passivo	7.276.147	8.683.397

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.837	120.387
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.345.350	502.616
altri	63.472	3.938.888
Totale altri ricavi e proventi	2.408.822	4.441.504
Totale valore della produzione	2.584.659	4.561.891
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.398	4.882
7) per servizi	2.025.307	3.849.991
8) per godimento di beni di terzi	34.682	32.208
9) per il personale		
a) salari e stipendi	200.853	184.561
b) oneri sociali	51.081	36.654
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.776	9.356
c) trattamento di fine rapporto	7.912	8.422
e) altri costi	4.864	934
Totale costi per il personale	264.710	230.571
12) accantonamenti per rischi	80.252	-
14) oneri diversi di gestione	52.026	96.069
Totale costi della produzione	2.462.375	4.213.721
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	122.284	348.170
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.402	7.984
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.402	7.984
17-bis) utili e perdite su cambi	(758)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.160)	(7.984)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	113.124	340.186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.743	15.123
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.743	15.123
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.381	325.063

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

il presente bilancio consuntivo al 31/12/2018, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione pari ad Euro 103.380,97. A tale risultato positivo si è pervenuto nonostante la riduzione dei contributi di gestione ordinaria conferiti dalla Regione Campania. Esso deriva principalmente dalla transazione sottoscritta con la Scabec Spa per il progetto Carsten Nicolai che ha determinato una riduzione del debito nei confronti della stessa per euro 134.300.

Attività svolte

L'attività della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee che si è svolta nel quinquennio 2013-2018, sotto la direzione generale del Dott. Andrea Viliani, individuato nel 2012 mediante concorso pubblico internazionale, si è caratterizzata principalmente delle seguenti attività.

Nel primo quadrimestre 2018 l'attività espositiva ha realizzato le seguenti mostre:

- "Darren Bader. (@mined_oud)" (14.10-17 – 02.04.18), a cura di Andrea Viliani con Silvia Salvati e Anna Cuomo;
- "Pompei@Madre. Materia Archeologica" (19.11.17 – 30.04.18), a cura di Massimo Osanna e Andrea Viliani e organizzata in collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei;
- "Pompei@Madre. Materia Archeologica. Le Collezioni" (19.11.17 – 24.09.18), a cura di Massimo Osanna e Andrea Viliani e organizzata in collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei.

Nel secondo quadrimestre 2018 si sono inaugurate le seguenti mostre:

- "1977-2018 Mario Martone Museo Madre": retrospettiva-film flusso basati sui materiali dell'Archivio Mario Martone, in collaborazione con Napoli Teatro Festival, Napoli e Sala Assoli, Napoli, ospitata in sala Re PUBBLICA MADRE al piano terra, a cura di Gianluca Riccio;
- "John Armleder. 360°": prima mostra retrospettiva dell'artista, che ha compreso anche un dialogo con rari e preziosi reperti in prestito da musei e siti archeologici regionali. In particolare la mostra: *Pompeii Commission* di un artista contemporaneo, in continuità con il progetto "Pompei@Madre. Materia Archeologica"; presentazione della *Danae* (1545) di Tiziano Vecellio, in prestito dal Museo e Real Bosco di Capodimonte. La mostra è stata ospitata al terzo piano, a cura di Andrea Viliani con Silvia Salvati (giugno 2018 – settembre 2018).

Nel terzo e ultimo quadrimestre 2018 è stata inaugurata la seguente mostra:

"Robert Mapplethorpe. UNA COREOGRAFIA PER UNA MOSTRA / A COREOGRAPHY FOR AN EXHIBITION": mostra retrospettiva dell'artista, organizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York, che comprenderà anche un dialogo con importanti reperti archeologici in prestito dal Museo Archeologico di Napoli e disegni e dipinti antichi in prestito dal Museo e Real Bosco di Capodimonte, oltre a opere d'arte contemporanea e documenti d'archivio dalla collezione "Terrae Motus", Caserta e da Archivio Amelio-Santamaria, Napoli. La mostra ospitata al terzo piano, a cura di Laura Valente, Andrea Viliani (dicembre 2018 – aprile 2019).

Inoltre, con il capitolo dal titolo "Per formare una collezione. Per un archivio dell'Arte in Campania", Sala delle Colonne, primo piano, a cura di Andrea Viliani e Silvia Salvati, si è inteso dare continuità al progetto intitolato "Per formare una collezione": il progetto (2013-in progress) dedicato dal Madre alla formazione della propria collezione permanente, interpretata come un organismo "per formativo", che esplora in tempo reale l'identità e le funzioni stesse del museo. "Per un archivio dell'arte in Campania" rientra nel progetto e lo completa, quale indagine anch'essa progressiva dedicata alle pratiche artistiche attive nello spazio-tempo del territorio regionale contemporaneo, in cui il Madre opera. All'interno di questo progetto inoltre è stata presentata una nuova opera site-

specific, prodotta e donata alla collezione del museo MADRE, dell'artista Paul Thorel ("Passaggio della Vittoria") che ha previsto la realizzazione di un grande mosaico di circa 150 mq posato sulle 4 pareti del passaggio che congiunge il cortile centrale al secondo cortile del museo, ed è ispirato al mosaicato bianco che ricopre la volta Galleria della Vittoria che collega le zone delle città di Napoli da est a ovest.

Infine, il progetto "Indagare il sottosuolo. Atlante delle storie omesse" dell'artista italiana Lara Favaretto (Treviso, 1973) – presentato da Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Napoli, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, con Parco Archeologico di Pompei – è risultato vincitore del Bando del MiBACT "Italian Council", volto al sostegno e alla promozione dell'arte italiana, e che sostiene quindi, insieme alle istituzioni proponenti, il progetto stesso. Pertanto nel corso del 2018 è stato presentato il risultato di questa ricerca dell'artista, in due momenti distinti: in occasione della Biennale "Manifesta 12", Palermo (giugno 2018) presentazione del progetto, e presso il Parco Archeologico di Pompei (ottobre 2018) è stata presentata l'opera finale.

Il processo di ricostituzione e ampliamento della collezione è stato affiancato dalla continuazione del progetto "Per formare il museo" che ha fatto del pubblico, o meglio dei pubblici, il referente principale, il vero e proprio co-autore del progetto museale nel suo complesso, configurato come una mente collettiva, come una creazione relazionale e partecipativa. Oltre alle attività già implementate nell'ambito di "Per formare il museo" (presentazioni libri, incontri pubblici, convegni), sono state previste analoghe iniziative connesse a azioni e servizi sociali di quartiere, misure di sicurezza locale e territoriale, relazioni con comitati, associazioni e gruppi locali.

Una particolare attenzione si è riservata alle iniziative, anche didattiche e di coesione e inclusione sociale, coinvolgendo fasce disagiate di popolazione e quartieri a rischio, con appositi progetti di tipo interculturale rivolti al pubblico residente, e alla presenza del museo MADRE nel contesto urbano in cui opera, attivando collaborazioni con Associazioni senza scopo di lucro. A titolo esplicativo, ma non esaustivo, si cita la collaborazione con il Gridas (Gruppo Risveglio dal Sonno) di Scampia per il progetto "Felice@Madre", costituito da una serie di workshop e da un percorso espositivo dedicato all'opera di Felice Pignataro.

Nell'ambito dell'editoria è stato presentato al MADRE il catalogo monografico retrospettivo di Mimmo Jodice, prodotto in seguito alla mostra personale che il MADRE ha dedicato all'artista napoletano nel 2016 e, si prevede la produzione dei cataloghi connessi alle mostre di Mario Martone, John Armleder (in collaborazione con MUSEION, Bolzano) e Fabio Mauri (in collaborazione con Studio Mauri, Roma).

All'interno di "MADREscenza SEASONAL SCHOOLS", piattaforma destinata alla collaborazione con gli Atenei, le Accademie ed i Conservatori della Regione Campania, si prevede che gruppi di studenti analizzino, insieme a docenti e ricercatori dell/i dipartimento/i coinvolto/i e agli artisti internazionali invitati, temi di assoluta rilevanza scientifica nel dibattito culturale contemporaneo, approfondendo la propria formazione curriculare e fornendo le loro riflessioni alla genesi dell'arte di domani. Nel corso del 2018 si sono tenuti seminari di approfondimento con l'artista Paul Sietsema, al quale sono stati invitati a partecipare studenti della facoltà di Archeologia dell'Università Federico II, e un secondo seminario con l'artista Gianfranco Baruchello, al quale sono stati invitati a partecipare studenti di corsi connessi alla storia, alla teoria e alla produzione cinematografica.

Sono continuate le attività svolte dalla Fondazione nell'ambito di "Progetto XXI", la piattaforma attraverso la quale si propone di esplorare la produzione artistica emergente nel suo farsi, contribuendo alla produzione e alla diffusione di narrazioni e storiografie alternative del contemporaneo, proseguendo le collaborazioni avviate con la Fondazione Plart, il Museo Diocesano e l'Associazione Artecinema.

Ci sono state inoltre in programma attività propedeutiche e di approfondimento, comprensive di raccolta documentale e organizzazione di eventi su figure di operatori culturali, artisti contemporanei e tendenze artistiche in relazione alla programmazione museale 2018-2019, ivi comprese produzione di conferenze, laboratori, video e docu-corti, volumi, eventi performativi, programmi per il pubblico (attività propedeutiche e di approfondimento delle attività espositive dell'anno seguente che prevedono la presentazione di progetti espositivi dedicati a Pier Paolo Calzolari, Liam Gillick e Marcello Rumma).

Infine, la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee prevede la costituzione di un Archivio performativo e digitale del MADRE, una piattaforma 4.0 connessa alla documentazione e alla divulgazione delle attività svolte dal museo che, attraversandole, permetta di svolgere una narrazione inter-mediale volte anche ai progetti di inclusione sociale e sostegno alla formazione di nuove professionalità nel campo del product management tecnologico e audiovisivo e dell'archivistica.

Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio i principali avvenimenti hanno riguardato:

- Inseediamento del nuovo C.D.A. nelle persone di:
 - Presidente della Fondazione dott.ssa Laura Valente;
 - Vicepresidente e Consigliere dott.ssa Letizia Magaldi;

- Consigliere prof. Ferdinando Pinto.
- Modifiche dello statuto della fondazione:
 - al fine di rendere a tutti gli effetti di legge la Fondazione Ente Strumentale della Regione Campania assoggettandola alla disciplina delle "in house providing" nella seduta del 14.05.2018 giusta D.G.R.C. 238/2018 è stato approvato il nuovo statuto.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali sono rappresentate dalla patrimonializzazione del costo sostenuto per l'acquisto della realizzazione del logo e della grafica "Pompei al MADRE".

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentate esclusivamente da opera d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a deprezzo e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per contributi sono riconosciuti al momento dell'effettiva delibera da parte degli Enti Sovventori.

Altre informazioni**Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -758, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	758
Utili su cambi	
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-758

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 4.039.550.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 120.000.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.000 e si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto della realizzazione del logo e della grafica "Pompei al MADRE", non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.015.435.

In tale voce risultano iscritti:

- altri beni;

Sono rappresentate esclusivamente da opera d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a degrado e e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 17.115.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	4.039.550
Saldo al 31/12/2017	3.919.550
Variazioni	120.000

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.000	3.895.435	17.115	3.919.550
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	120.000	-	120.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	120.000	0	120.000
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	7.000	4.015.435	17.115	4.039.550

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano così composte:

	2018	2017	Variazioni
Opere (Delib.Reg.Campania)	2.100.000	2.100.000	
Sculture (Delib.Reg.Campania)	300.000	300.000	
Attrezzature Pistoletto	1	1	
Attrezzature Carsten	1	1	
Donaz.Clemente di San Luca	1.000.000	1.000.000	
Donazione Paladino Domenico	300.000	300.000	
Donazione Bianchi Domenico	100.000	100.000	
Opere Maestro Pisani	22.000	22.000	
Opere Longobardi	24.000	24.000	
Opere Tatafiore Ernesto	22.000	22.000	
Opere Alfano	27.433	27.433	
Donazione M.Moscardini/MM18/04	90.000		90.000
Donazione M.Moscardini/MM18/05	30.000		30.000
Totale	4.015.435	3.895.435	120.000

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Fondazione Donnaregina ha ricevuto due donazioni di opere d'arte da parte dell'artista M.Moscardini per un totale di euro 120.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.200.153. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.563.694.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.178.474.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.487.476.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Crediti v/Clienti	17.404			17.404
credito imposta sostit.su TFR	114			114
credito irpef dipendenti	248			248
Irap acconto	9.637			9.637
Credito Ires	24			24
Cred.POR 1.9 Piazza Pebliscito		500.000		500.000
Corrispettivi Scabec 2017		63.747		63.747
Corrispettivi Scabec 2018		165.837		165.837
Cred.Fondo POC dgrc 59		842.717		842.717
Cred.Fondo POC Itinerari 2017		400.000		400.000
Cred.Reg.Camp.4414/2017		35.618		35.618
Cred.Fondo POC dgrc 653		930.400		930.400
Cred.Reg.Camp. 4482/2018		196.165		196.165
Cred.Reg.Camp. Emma Marrone		16.563		16.563
Totale	27.427	3.151.047		3.178.474

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 21.679, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 76.218.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Banca Intesa c/c n. 3110	21.507,91	97.860,10	-76.352
cassa contanti	170,93	36,5	134
Totale	21.679	97.897	-76.218

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.375.377 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 223.381.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Patrimonio Fondazione	250.000	250.000	-
Patrimonio Fond.Opere	2.495.000	2.495.000	-
Donazione Opere (privati)	1.520.000	1.400.000	120.000
avanzo di gestione a nuovo	6.996		6.996
disavanzo di gestione a nuovo		- 318.066	318.066
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	103.381	325.063	- 221.682
Totali	4.375.377	4.151.996	223.381

L'incremento del patrimonio netto, è dovuto principalmente all'opera donata dell'artista M.Moscardini per complessivi euro 120.000

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 580.252 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 69.748.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 580.252 ed è relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

F.do Svalutazione Crediti verso la Regione Campania per euro 500.000 e si riferisce alla svalutazione del credito Por 1.9 Piazza Plebiscito

F.do rischi controversie legali per euro 80.252 e si riferisce ad un accantonamento nel contenzioso con Nicolai per le spese legali da riconoscere alla Scabec.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nell'esercizio l'accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 7.912

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati e pagati nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 3.780

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 47.809 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.132.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.266.408.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.548.624.

I debiti risultano così costituiti:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti verso banche	42.849	87.557	- 44.709
Debiti v/fornitori	2.170.293	3.670.291	- 1.499.998
Debiti tributari	28.431	34.674	- 6.243
Debiti v/altri	15.104	10.331	4.773
Enti previdenziali	9.731	12.179	- 2.448
Totali	2.266.408	3.815.032	- 1.548.624

Nel dettaglio i debiti sono così costituiti:

Debiti verso banche			
Descrizione	2018	2017	Variazioni
Banca Intesa c/c 2925	42.849	87.557	-44.709
Totali	42.849	87.557	-44.709
Debiti v/fornitori			
Descrizione	2018	2017	Variazioni

FORNITORI	2.174.133	551.577	1.622.556
fatture da ricevere a breve	130.461	3.118.714	- 2.988.253
note accred.da ricev.entro es.	- 134.300		- 134.300
Totali	2.170.293	3.670.291	- 1.499.998
Debiti tributari			
Descrizione	2018	2017	Variazioni
ritenute irpef dipendenti	5.199	9.004	- 3.805
ritenute irpef su compensi	7.635	6.254	1.381
debito irap a saldo	9.743	9.240	503
debito ires a saldo		5.883	- 5.883
ritenute add.regionale di.ti	351	1.060	- 709
ritenute add.comunale dip.ti	121	418	- 296
iva c/erario	1.340	2.814	- 1.474
iva split payment	4.042		4.042
Totali	28.431	34.674	- 6.243
Debiti v/altri			
Descrizione	2018	2017	Variazioni
dipendenti c/retribuzioni	15.104,00	10.331,00	4.773
Totali	15.104	10.331	4.773
Debiti v/Enti previdenziali			
Descrizione	2018	2017	Variazioni
debito verso Inps	9.630,00	11.863,00	- 2.233
debiti verso Inail	100,99	315,83	- 215
Totali	9.731	12.179	- 2.448

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	42.849	42.849
Debiti verso fornitori	2.170.294	2.170.294
Debiti tributari	28.432	28.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.731	9.731
Altri debiti	15.104	15.104
Totale debiti	2.266.408	2.266.408

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 6.301.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 16.391.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 175.837.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.408.822.

Rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 1.977.231

I ricavi sono così ripartiti:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
vendita biglietti	165.837	95.009	70.827
ricavi prestazioni di servizi	10.000	25.378	- 15.378
Contributi Ordinari Regione Campania	392.330	500.012	- 107.682
Contributi Progetti specifici	1.953.021	3.770.947	- 1.817.926
arrotondamenti attivi	209	15	194
Erogazioni liberali	9.000	6.100	2.900
sopr.att.fatti natur.o estr.	20.867	161.825	- 140.957
Contributi Siae	33.395	2.604	30.791
Totali	2.584.659	4.561.890	- 1.977.231

I contributi di competenza dell'anno 2018 hanno riguardato i diversi progetti svolti e sono imputabili a diverse misure previste dalla Regione Campania come da prospetto seguente:

Descrizione	2018
Contr.Fondi POC Itinerari 2017	163.340
Contrib.Fondi POC dgrc 653	1.530.400
Contrib.Reg.Campania Gestione Ordinaria	392.330
Contr.Reg.Camp. Evento Emma Marrone	16.563
Contrib.Fondi POC dgrc 59	242.717
Totali	2.345.350

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.462.375.

Rispetto all'esercizio precedente hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 1.751.345

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Per materie prime, di consumo	5.398	4.882	516
Per servizi	2.025.307	3.849.991	- 1.824.684
Per godimento beni di terzi	34.682	32.208	2.474
Per il personale	264.710	230.570	34.140
Accantonamento rischi	80.252		80.252
Oneri diversi di gestione	52.026	96.069	- 44.043
Totali	2.462.375	4.213.720	- 1.751.345

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Imposte anticipate e differite

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in quanto la società non ha prodotto reddito commerciale nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	6

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.500	54.443

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, e risultano così ripartiti:

- Presidente della Fondazione uscente (Prof. Forte) euro 4.500
- Presidente della Fondazione entrante (dott.ssa Valente) euro 36.000
- Consigliere Vicepresidente (dott.ssa Magaldi) euro 12.000

I compensi spettanti ai sindaci sono stati determinati a tariffa professionale come da decreto regionale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, ammontante a complessivi euro 103.381.

Nota integrativa, parte finale

Direttore Generale
Andrea Villani

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Sede in VIA SETTEMBRINI - PALAZZO DONNAREGINA - 80100 NAPOLI

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione dei Sindaci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione dei Revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Direttore Generale e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Direttore Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Direttore Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Direttore Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati

su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Direttore Generale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Direttore Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La Fondazione non ha redatto la relazione sulla gestione in quanto ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. redige il bilancio in forma abbreviata.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, anche con riguardo al nuovo statuto approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n.238 del 24/04/2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Direttore Generale non ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, in quanto tale

adempimento è richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008 e la Fondazione non è tenuta a tale obbligo.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che non vi sono variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per il precedente esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto dal Direttore Generale e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Direttore Generale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscrivibile alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- giustamente non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, in quanto la Fondazione non ha utilizzato strumenti di

finanza derivata, né tantomeno ha iscritto in bilancio alcuna immobilizzazione finanziaria ad un valore superiore al suo *fair value*;

- Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 103.381 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	7.276.147
Passività	Euro	2.900.790
- Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione)	Euro	4.271.996
- Avanzo (Disavanzo) di gestione	Euro	103.381

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.584.659
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.462.375
Differenza	Euro	122.284
Proventi e oneri finanziari	Euro	(9.160)
Risultato prima delle imposte	Euro	113.124
Imposte sul reddito	Euro	9.743
Avanzo (Disavanzo) di gestione	Euro	103.381

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Direttore Generale per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Napoli, li 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Valentina Prisco (Presidente)

Dott. Massimo Grillo (Sindaco effettivo)

Dott. Antonio Verde (Sindaco effettivo)